

Giornale di Sicilia 10 Luglio 2012

Libertà vigilata per Lo Sicco: torna in città e può lavorare

Finirà di scontare la sua condanna definitiva a sette anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa a novembre. Nel frattempo, però, il tribunale di sorveglianza ha deciso di concedere un assaggio anticipato di libertà al costruttore Pietro Lo Sicco, 64 anni: da un mese e mezzo, infatti, è in libertà vigilata. Ha lasciato il carcere di Spoleto dove è stato detenuto e, senza scorta, è tornato nella sua Palermo.

Lo Sicco, difeso dall'avvocato Enrico Tignini, attualmente ha il permesso di andare a lavorare nella sua vecchia pompa di benzina, di mattina come di pomeriggio, e la sera, però, è tenuto a ritornare per dormire al carcere di Pagliarelli. Non è escluso - lo prevedono le leggi dell'ordinamento penitenziario - che ora possa ottenere anche qualche giorno di permesso, da trascorrere completamente libero.

Non è molto frequente che la semilibertà venga concessa a chi ha riportato condanne per mafia. In questo caso, però, per il tribunale di sorveglianza, è come se in qualche modo fosse sfumata la pericolosità sociale di Lo Sicco. L'imprenditore, ritenuto vicino ai clan e che, proprio grazie ai boss avrebbe fatto fortuna, secondo la Procura, venne però arrestato molti anni fa, nel 1998. Dopo quasi due anni di custodia cautelare in carcere, tornò libero. Il suo processo per concorso esterno ha avuto un iter molto lungo: giunto in Cassazione, la Suprema Corte decise di rinviare tutto nuovamente in appello. Successivamente, però la condanna a sette anni venne confermata in via definitiva. Con questa sentenza che risale al 2008, ovvero a dieci anni dopo l'arresto, Lo Sicco tornò in carcere per scontare la pena.

Secondo il tribunale di sorveglianza, l'imprenditore - così come i suoi famigliari - non avrebbe più contatti con la criminalità organizzata, anche per via del lungo tempo che è trascorso dai fatti contestati. E la prova sarebbe emersa anche durante il periodo di prova concesso per la semilibertà.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS